



Le donne le più penalizzate. Cresce il pessimismo degli imprenditori, la fiducia ai livelli del 2009

# per un pensionato su due

Foto di *Ciro Fusco/Ansa*

**7,6 mln**

I pensionati che non arrivano a mille euro

**2,4 mln**

I pensionati che non superano i 500 euro

**+1,9%**

L'incremento della spesa previdenziale



## Staino

NON C'È NULLA DI BUONO IN BEPPE GRILLO, VERO?

NON PERDERE LA SPERANZA... FORSE RIESCE A FAR RINSAVIRE DI PIETRO...



deve ritirare il blocco della rivalutazione, riformare il fisco rendendolo finalmente equo e potenziare il sistema pubblico dello Stato sociale. Sono questi gli interventi che il governo deve approntare se non vuole rendersi corresponsabile del totale decadimento della condizione dei pensionati italiani.

Tutti parlano di crescita e sviluppo, nessuno che abbia ancora colto nel welfare grandi opportunità occupazionali e di rilancio dell'economia. Non va dimenticato che il welfare è un mezzo per realizzare quella giustizia sociale di cui tanto si dice ma su cui poco o nulla si è fatto.

Tutelare i redditi da pensione significa inoltre far girare i consumi e quindi l'economia. C'è bisogno di una vera patrimoniale, che non può essere realizzata tramite una Imu che finisce per colpire sempre i soliti, e anche in questo caso soprattutto i pensionati. Che paghino i ricchi, quelli veri e compresi quelli che sono in pensione.

C'è chi si ostina poi a fomentare

strumentalmente un fantomatico egoismo degli anziani con il solo scopo di provocare uno scontro intergenerazionale. Si dovrebbe cominciare invece a parlare della generosità e dell'altruismo degli anziani verso i figli e i nipoti, in quanto si privano della già modesta pensione che ricevono pur di aiutarli a sopravvivere in un Paese che li esclude o li espelle dal mondo del lavoro. Illustri economisti del Fondo monetario internazionale, che hanno più di qualche responsabilità rispetto alla crisi mondiale in atto, avvertono che l'aumento dell'aspettativa di vita porterà a un insostenibile costo del welfare. Una tesi secondo la quale invecchiare è bello purché non si gravi troppo sull'insieme della società, quasi come se gli anziani non ne facessero parte.

Gli anziani di oggi sono stati nel secolo scorso la spina dorsale di questo Paese. Sono quelli che hanno conquistato libertà e democrazia, sono quelli che hanno reso competitivo il nostro sistema produttivo lavorando e faticando. Il

governo, le Regioni, i Comuni e tutti i partiti devono convincersi che dare dignità alla condizione di anziano è un dovere civile e sociale. Da una classe politica che governa l'economia, che decide le sorti del Paese e che non è sicuramente giovane ci aspetteremmo un'attenzione maggiore proprio perché anche loro fanno o faranno a stretto giro parte di questa stessa generazione di anziani.

I pensionati non pretendono la ricchezza ma un reddito dignitoso, un lavoro e un futuro per i giovani perché sanno bene che senza questi elementi sarà difficile che la loro condizione potrà migliorare. E per questo chiedono al governo, tecnico o non tecnico che sia, un progetto basato sulla giustizia sociale che porti più uguaglianza e meno povertà. Oggi tutti dichiarano che è uno scandalo che le pensioni siano così basse. Ci aspettiamo un impegno concreto perché di parole i pensionati (e anche io) sono stanchi.

\*Segretario generale Spi-Cgil

## IL CASO

### Fisco: c'è più tempo per presentare la dichiarazione 730

Chi presenta il modello 730 per i redditi 2011, ha tempo fino al 16 maggio, se lo consegna al sostituto d'imposta, oppure fino al 20 giugno, se lo presenta a un Caf o a un professionista. Lo stabilisce un decreto del presidente del Consiglio dei ministri firmato ieri. Lo stesso provvedimento prevede la proroga dei termini per inviare la denuncia dell'imposta sulle assicurazioni dovuta sui premi e sugli accessori incassati nel periodo d'imposta precedente, che slitta dal 31 maggio al 2 luglio. Il nuovo scadenzaario è dunque: entro il 15 giugno i sostituti d'imposta devono consegnare al contribuente la copia della dichiarazione elaborata e il relativo prospetto di liquidazione, mentre i Caf o i professionisti hanno tempo fino al 2 luglio. Per comunicare, invece, il risultato finale delle dichiarazioni ed effettuare la trasmissione telematica all'Agenzia delle Entrate delle dichiarazioni presentate, i Caf e i professionisti hanno tempo fino al 12 luglio.